

Il Chiodo

n. 303

Anno 17 – 31 gennaio 2015

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

associazioni onlus
MOSAICO
Insieme si può

insieme
vita



“Amore di opere e non di parole Papa Francesco”

di Padre Modesto Paris:

“Per conoscere Dio bisogna amare: “Chi ama conosce Dio; chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. Ma non amore di telenovela. No, no! Amore solido, forte; amore eterno, amore che si manifesta – la parola di questi giorni, manifestazione – nel suo Figlio, che è venuto per salvarci. Amore concreto; amore di opere e non di parole. Per conoscere Dio ci vuole tutta una vita; un cammino di amore, di conoscenza, di amore per il prossimo, di amore per quelli che ci odiano, di amore per tutti”. Papa Francesco a S. Marta 9 gennaio. Ecco spiegata con poche parole, la fede nei Rangers e in Millemani, nella Romania con Casa Speranza,

nelle Filippine con i container, e ora, a febbraio nel Camerun con le valigie. E pensare che molti mi dicevano di rinunciare, qualcuno anche di lasciar perdere. Circolavano perfino voci che disturbavo. Ma ora sono felice di partire il 3 febbraio, in cinque con 10 valigie piene di astucci con matite e “fapunte” per ogni bambino delle scuole di Bafut e dei villaggi. Due del Gruppo Ragazzi Trentino, Nonno Luciano da Collegno e un ingegnere da S. Nicola. Ecco il messaggio di P. Renato; “Allora cosa dici? verrai a Bafut nel mese di febbraio come al solito? Chi viene con

te questa volta? I bambini, le maestre lo stanno già chiedendo. Ti aspettiamo con piacere e a braccia aperte” Ne “Il Chiodo” di Natale avevo parlato della trasferta a Casa Speranza in Romania di ben 4 trentini. In una settimana hanno rivestito con lana di vetro speciale e perline la chiesa, e ora in primavera si penserà al grande refettorio. Questo è “amore concreto”. Anche alcuni Rangers GRM hanno trascorso il periodo natalizio in Romania. C’è in programma anche un campo con Millemani assieme ai ragazzi di Casa Speranza. Il Consiglio Provinciale mi ha chiesto di sensibilizzare con un manifesto (box a lato) la raccolta fondi per il Nuovo Seminario a Bafut. La frase che ho messo nel manifesto è questa: “Mi attendo dunque che non teniate vive

delle –utopie- ma che sappiate creare -altri luoghi- dove si viva la logica evangelica del dono, della fraternità, della diversità, dell’amore reciproco”, dalla lettera di Papa Francesco a tutti i consacrati, nell’anno della Vita Consacrata. Penso alla solitudine della mia vita senza la porta aperta, ogni anno e più volte, sulla Romania, sulle Filippine e sul Camerun. Penso alle mie giornate, alla mia vita sacerdotale, ma penso anche a tutto il mondo Rangers e Millemani. Come emozionarsi come diventare credibili di “amore di opere e non di parole”. (continua a pagina 2)

Missioni OAD - Padri Agostiniani Scalzi
Diocesi di Bamenda - Parrocchia S. Joseph Bafut

Progetto Seminario

Un seminario per continuare a sperare!
I Padri Agostiniani in Italia sono pochi. Sette anni fa il consiglio di aprire una missione in Camerun, a Bafut.
Ci sono vocazioni, giovani disposti a farsi frate.
Nasce l'idea di un seminario. Il terreno è già stato acquistato. Il progetto è pronto.
P. Gregorio, P. Renato e P. Erwin chiedono un aiuto.

Missioni OAD Casarum Banca Prossima SPA
IBAN IT94 7033 3701 5001 0000 0072 748

La parrocchia di

...Mi attendo dunque che non teniate vive delle -utopie-, ma che sappiate creare "altri luoghi", dove si viva la logica evangelica del dono, della fraternità, della diversità, dell'amore reciproco..."
Papa Francesco
Lettera apostolica ai tutti i consacrati in occasione dell'anno della Vita Consacrata.
10.12.2010

E il bello è questo: dopo un po' di anni diventano normali questi "altri luoghi" e sempre nuovi giovani e adulti decidono di giocarci la vita. Mi permetto di fare una copia e incolla dal pensiero della settimana scritto questa mattina del lunedì dopo i fatti sconvolgenti di Parigi. "Ho sentito in pulmino anche il gran lavoro che viene fatto dai responsabili con i ragazzi. E non solo via telefono ma con tanto affetto e tanta pazienza. Ancora una volta l'amara sorpresa: la distanza di molti genitori. Molte perdite hanno origine da questa distanza. Come molti risultati e sono tanti hanno origine dal rapporto sincero dei genitori con i responsabili. La scelta Rangers esige sempre di più la rinuncia ad altro. A meno che non diventi un parcheggio fin che serve. I fatti di Parigi mi hanno fatto riflettere sul proverbio: "dimmi con chi vai e ti dirò chi sei". E questo vale per i bambini, giovani, famiglie e anche sacerdoti." Non smetterò mai di ringraziare chi condivide questo sogno da oltre 30 anni. I giovani ti svegliano dalle tue "utopie". Ti buttano su quel "cammino, un cammino di amore, di conoscenza, di amore per il prossimo". E non scendi più da questo treno. Anche se quando ti affacci dal finestrino molti ti fanno cenno di scendere. Non puoi, perché il cuore, la fede, ti fa capire che "per conoscere Dio ci vuole tutta una vita". Ora un grazie a chi ha rinnovato l'abbonamento a "Il chiodo". Il vostro incoraggiamento con il rinnovo è la nostra forza per continuare! A dicembre è partito da Sestri anche il 19° container per le Filippine. Un gran lavoro per riempirlo e spedirlo a spese zero. Anche questo è "amore solido". Per la casa a Rumo si aspetta la neve. Si è deciso per una stufa a olle nel salone che la sua peculiarità è quella di mantenere il calore anche dopo lo spegnimento del fuoco, grazie alle olle di argilla ed ai mattoni refrattari che accumulano e trattengono il calore per molte ore. Abbiamo ancora fatture da pagare per i lavori. Ogni gruppo si è impegnato per sei anni. A meno che qualche benefattore ci venga in aiuto: anche questo è "amore di opere non di parole". Chiudo con una bella notizia arrivata solo due giorni fa: Papa Francesco ha fatto Vescovo Don Nicolò in aiuto al card. Bagnasco a Genova. Sono felice e auguro a questo Papa lunga vita. "L'odore delle pecore" sta contaminando la chiesa con tempi molto veloci. Sono forti segnali da leggere subito e bene. Anche questo è "amore che si manifesta".

P. Modesto

Nel 2014: alcuni degli obiettivi raggiunti da Mosaico nell'anno trascorso:

- Piccolo sostegno e contributo al Calam, associazione che si occupa degli affamati e dei lebbrosi nel mondo, con la raccolta presso il Superbasko di Sestri P.te e all' AISM con la vendita delle gardenie in lungomare di Pegli e delle mele presso il Superbasko di Via Martiri a Pegli.
- Organizzazione di iniziative varie a favore dei lavori nella casa di Rumo con relativo contributo economico.
- Sostegno alla missione agostiniana degli Agostiniani in Camerun con il rinnovamento delle adozioni associative (abbiamo 13 ragazzi come Mosaico e gruppo di Sestri).
- Partecipazione alle varie iniziative per il "30° anno" dei Rangers;
- Partecipazione allo spettacolo "GPS: questa è la vita. Grazie, Perdono, Scusa!"
- Partecipazione al Carnevale Sestrese organizzato dal Municipio VI Medio P.te.
- Contributo economico al Pozzo di S. Nicola della Parrocchia di S. Nicola di Sestri.
- Iniziativa di autofinanziamento, come la "Festa inSIeme", e per i costi de "Il Chiodo".
- Spedizione di circa 50 numeri del giornale on line "TamTam del Volontariato", a più di 10000 recapiti.
- Cura del sito internet www.millemani.org.
- Indimenticabile pellegrinaggio di 3 giorni a Roma, circa 35 persone da Sestri, per partecipare all' Angelus di Papa Francesco.
- Campo famiglie a Rumo con circa 50 persone da Sestri!

In questo numero:

- Pag.1-Opere di amore e non di parole...*
- Pag.2-Obiettivi raggiunti nel 2014*
- Pag.3-Nella famiglia nasce qualcosa di nuovo...*
- Pag.4-I fatti di Parigi-Vous êtes Charlie*
- Pag.5-La signora A.*
- Pag.6-Che mondo sarebbe senza Nutella...*
- Pag.7-Un altro anno in più.. ricordo che...*
- Pag.8-Odore di muffa-Parto 2.0*
- Pag.9-Neve a Prato Nevoso-Ppensiero di P.Luigi*
- Pag.10-Sestri, un fine settimana lungo così*
- Pag.11-I diam.di Agostino-Comunicaz. in pillole*
- Pag.12-La vignetta di Carlo e Silvia*



"Nella Famiglia nasce qualcosa di nuovo... qualcosa di buono"



Inizierei subito con un GRAZIE a tutti coloro che hanno collaborato e ci hanno sostenuto durante i tre giorni e prima dell' 11° Un NaT@LE che sia TALE: **Le Associazioni:** A.L.L.I, Amici Di Lumuma, C.A.V, Comitato Cercando Fabrizio E., Es.S.Se. Gruppo Missionario Fraternitas, Gruppo Giovani Misericordia Collegno, Gruppo Oratorio Madonna Dei Poveri, I Buffoni Di Corte Onlus, M.A.S.C.I. Piemonte, Movimento Salute, Nuova Realtà, Nonno Luciano, O.F.T.A.L., Solidarietà Torino, Time Out; **I Gruppi di Intrattenimento:** Ass.ne Paradiso 2000 con Guido e Laura per il Bingo-Karaoke, l'ass.ne Musica Insieme di Grugliasco per averci regalato un bellissimo concerto, il coro della parrocchia Madonna dei Poveri con i loro canti, il Circolo Scherma Collegno, La Virtus Grugliasco, e il solista di ballo Latino-Americano per le loro esibizioni, Emanuele con i suoi fantastici giochi di magia, Danilo cantautore cristiano insieme a Loredana; il Sindaco del Comune di Collegno insieme agli Assessori e i suoi collaboratori per permessi ecc...; P. Salesio della nostra Parrocchia per la sua disponibilità, il VSSP (Centro di Servizio per il Volontariato) per le attrezzature, **I Partners:** la COOP (per alcuni prodotti) e il Centro Commerciale piazza Paradiso (per la corrente elettrica) nonché la loro disponibilità; i negozianti del Centro Commerciale per il loro valido contributo: Gelateria – Caffetteria Tibs, Yo-yogurt e Robe di Kappa; **Le MilleMani** : Lucia & C. (per i teli rossi), Michele E Pasquale di Geno-

va, i Ragazzi Rangers di Sestri e Madonnetta, Giuseppe e Marco, Paolo, Marco, Piero, Roberto e amici degli amici che ci hanno aiutato a montare e smontare i gazebo, i cuochi: Tony, Daniela, Rosy e Maria, Maristella per le torte, Giusy, Kristinika e Marianna per aver confezionato oggetti e biscotti, all'immane Babbo Natale... **Le nostre famiglie** che ci hanno supportato e sopportato... e spero di non aver dimenticato nessuno.

A distanza di poco più di un mese scrivere del Natale mi sembra sia passato più tempo, questo tempo inesorabile che scorre veloce. Ma dovendo fare un resoconto inizierei dal luogo della manifestazione: P.zza Bruno Trentin vicino al Centro Commerciale Piazza Paradiso, è piaciuta a tutti, è stato un pò complicato perché appunto zona nuova ma ce l'abbiamo fatta; e così siamo usciti nuovamente fuori dopo tre o quattro anni circa ma senza lasciare

completamente il salone della parrocchia perché la prima giornata si è conclusa proprio qui con mega cena, gioco Bingo-Karaoke e gran musica con i ragazzi dell' Ass.ne Musica Insieme e il coro della parrocchia come in una grande famiglia.

E così tra taglio del nastro insieme alle Autorità, mercatino della solidarietà con tante Associazioni (numerose perché eravamo più in vista), musica, magie, balli, rappresentazioni sportive e discorsi il tutto addolcito da zucchero filato e altre leccornie, tre giorni sono passati in fretta. Tre giorni ovviamente di sola festa senza considerare i giorni e le settimane di preparazione, senza risparmiarci fino all'ultimo proprio per cercare di dare il meglio, proprio perché 11 anni sono tanti e ogni NaT@LE lo vogliamo festeggiare con qualcosa di nuovo... con qualcosa di più buono. Quest'anno il ricavato della manifestazione sarà devoluto alle famiglie della Caritas locale.

Finirei con un grazie a P. Modesto che è il primo a non risparmiarsi i km per poterci raggiungere in ogni momento, che alla fine della celebrazione della Messa chiede... "e ora me lo merito l'attestato di partecipazione"? Certo che te lo meriti e si è visto anche del numero di persone, alcune venute anche apposta per raccogliersi tutti insieme in un'unica preghiera, sotto un cielo stellato, con la speranza che il nuovo anno porti qualcosa di nuovo...qualcosa di buono.

Buon inizio d'anno a tutti.

Patrizia Millemani InSIeme per Condividere



Cosa ci dicono i fatti di Parigi?



Giugno 2008, Festa del Volontariato di Sestri, va in scena un sogno.

Allo stesso tavolo siedono i rappresentanti delle tre

religioni monoteiste più importanti: il Rabbino capo di Genova Giuseppe Momigliano, per la religione ebraica, il rappresentante della Comunità Islamica di Genova Salah Husein, don Paolo Fontana delegato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, il pastore Stefano Mercurio per la Chiesa Valdo-Methodista, riuniti per ragionare sul tema: "La famiglia nell'ottica delle religioni, ovvero la posizione della donna nell'ambito delle stesse". Un tema relativamente impegnativo durante il quale ognuno ha ripetuto la propria posizione senza mai pungere su quella altrui, in altre parole una chiacchierata tra quasi amici in nome del rispetto reciproco.

L'anno successivo ancora un convegno con le stesse persone, per argomentare sull'accoglienza; stesso clima disteso e costruttivo.

Sono passati alcuni anni da quei giorni, ma non troppi, eppure quando ci penso, il ricordo si dissolve nei dubbi sulle difficoltà che avremmo oggi a ripetere l'esperienza, specialmente dopo quanto è successo in questi giorni a Parigi. In quell'occasione intorno al tavolo c'erano quattro uomini con quattro linee di pensiero non sempre convergenti, ma vicini per un genuino momento di condivisione nel nome dell'unico Dio.

In effetti il piccolo palcoscenico della Festa del Volontariato non porta consensi elettorali o di altro tipo, e chi viene a parlare lo fa solo per convinzione per dire quello che pensa, nel massimo rispetto del pensiero degli altri.

Cosa è cambiato rispetto allora? E' fin troppo facile dirlo, sono gli interessi che dividono le persone, siano essi economici, siano di rivalsa, siano di qualsiasi altra natura, tranne quella religiosa, perché, Non è possibile uccidere nel nome di Dio. Invece è proprio questo che accade, e Dio c'entra

solo perché tirato in ballo per giustificare il proprio agire, ovunque, senza che nessuno possa scagliare la prima pietra.

Ma allora siamo già sconfitti in partenza? Sicuramente sì se non impareremo dalla nostra storia a riconoscere gli errori commessi per non ripeterli mai più, perché è il brodo marcio della rivalsa che alimenta tutti i terrorismi. E prima tra tutte, ancora prima della rivalsa economica c'è quella morale, che non è provocata da una pubblicità che sfrutta corpi più, o meno spogliati per vendere un prodotto, ma quella inaccettabile dell'uomo, che sfrutta un suo fratello, in tutte le forme che menti distorte riescono a concepire fino allo schiavismo conclamato. Si possono fare tavole rotonde a ripetizione per capire e cercare di risolvere il problema, si possono introdurre incentivi finanziari per tappare qualche buco economico, ma finché non si comprenderà che un qualsiasi bambino di un qualsiasi paese africano o asiatico deve avere gli stessi diritti di un qualsiasi bambino europeo o americano, a cominciare dagli alimenti e dalla scuola, sarà difficile dormire sonni tranquilli.

E per primi a dover temere sono i nostri missionari nei paesi a rischio, perché, grazie a questi comportamenti, non saranno più visti come portatori di cultura e pace, ma come le *ingannatrici avanguardie* di un mondo avido, che pur di sottrarre risorse non si ferma davanti a nulla, nemmeno davanti al pianto di un bambino affamato, fornendo in tal modo ai più spregiudicati la scusa più a buon mercato per giustificare le atrocità peggiori.

Alberto Veardo

VOUS êtes Charlie!

Rimbalza ovunque l'eco, forse un pò retorica, di Parigi. Eppure di fronte a tanta e complessa tragicità colpisce come "colleghi" vignettisti, in tutt'altro contesto editoriale rispetto al Chiodo, abbiano firmato la loro condanna pur di portare avanti con le matite un loro bene assoluto: la libertà di esprimersi.

Tanto coraggio, che sinceramente MAI avrei, per nessuna testata e in nessun contesto, forte degli stessi alibi per cui non seguo fisicamente i nostri meno globalmente noti ma non meno eroici missionari in Camerun, è solo da ammirare.

Quindi per chi è stato e/o andrà anche quest'anno a Bafut: Chapeaux!

Mariasilvia Barbieri



La Signora A.

Considerazioni sul romanzo di P. Giordano "Il nero e l'argento"



Ho letto di recente il libro di Paolo Giordano, autore del capolavoro "La solitudine dei numeri primi", che mi

ha toccato nel profondo del cuore. Si tratta di una storia molto semplice, ma profonda, la storia della Signora A., una donna di 68 anni, una donna d'altri tempi, dedita ai fornelli, ai discorsi profusi di saggezza e di "vecchi proverbi", vedova da molti anni ma ancora molto vicino al marito che ricorda sempre con tanta dolcezza e amore. La Signora A., o più poeticamente Babette, entra come "donna delle pulizie" nella famiglia di Nora e, pian piano, diventa una presenza indispensabile ed essenziale nella dinamica familiare di quella giovane moglie e madre, estroversa, allegra e piena di fantasiosa vitalità e di suo marito, un giovane fisico che vive, invece, chiuso nel suo mondo fatto di fredda razionalità. La Signora A. grazie al suo buon senso, alla sua discrezione, alla sua precisione nell'affrontare la vita di tutti i giorni e alla sua amorevole pazienza e cura verso il bambino di casa, diventa, pian piano, un punto di riferimento per tutti i componenti di quella famiglia apparentemente felice. Quando però la Signora A. si ammala di una grave malattia ed è costretta a lasciare il suo lavoro, gli equilibri raggiunti all'interno della famiglia di Nora si sgretolano e l'"argento" di Nora e il "nero" del marito anziché mischiarsi lentamente diventano due elementi insolubili. Nora e il marito, senza la presenza confortante della Signora A., si allontanano sempre più, persi ognuno nei propri silenzi e nei propri mondi fatti di paura e incertezze. Nora e il marito, uniti dal profondo dolore per la malattia di quella "governante", diventata ormai parte della loro famiglia, si recano al suo capezzale prima che lei chiuda gli occhi e la Signora A., con un filo di voce e di vita, si fa promettere che si sarebbero presi cura uno dell'altra fino alla fine dei

loro giorni. Da quel momento l'"argento" di Nora e il "nero" del marito si fondono in un legame indissolubile. Un giorno Nora e il marito decidono di portare il figlioletto di 5 anni, cresciuto con la Signora A., a visitare la sua tomba: il piccolino si sdraia sulla fredda lastra di marmo, le parla con estrema naturalezza e spontaneità e, per la prima volta, la chiama "Signora Anna". Quello che mi ha spinto a proporvi questa storia, apparentemente triste e malinconica, ma in realtà piena di speranza, è il bellissimo ritratto che l'autore fa della "Signora A.": una persona non bella, non famosa, non giovane, non arrampicatrice sociale ma una come tante che ha saputo lasciare un segno indelebile nel cuore di chi l'ha conosciuta. Si tratta del prototipo di persona capace di rendere gli altri migliori di come in realtà siano, in grado di portare gioia, amore e sincerità. La Signora A. nella sua semplicità e purezza di sentimenti ha ispirato un libro di 128 pagine perché con la sua positività ha saputo rinforzare e dare nuova vita a legami ormai usurati. In ogni famiglia, in ogni gruppo, in ogni associazione dovrebbe esserci almeno una Signora A. che sappia fondere l'"argento" e il "nero", ossia le diversità, che sappia far affiorare la bellezza dello stare insieme per costruire qualcosa di importante: la famiglia, nel caso di Nora, ma anche un villaggio in Camerun, o una festa del volontariato. A volte, invece, si fa più fatica a stare insieme che non a costruire quel villaggio in Camerun: le cattiverie e la falsità allontanano, scoraggiano, distruggono, mentre la lealtà, la profondità di sentimenti, la "buona parola", la saggezza piuttosto che l'amore sincero creano legami, fondono metalli apparentemente insolubili, generano amore e ricchezza interiore. Quando il Padre Generale degli Agostiniani, P. Gabriele, è venuto a trovarci in sede ci ha detto in tono amichevole e confidenziale di portare fuori solo se abbiamo dentro e di essere ciascuno un piccolo tassello che, messo accanto agli altri piccoli tasselli, può creare un bellissimo mosaico.

Ed ecco allora che la Signora A., la Signora L., la Signora B., la Signora M., la Signora F., la Signora V. la Signora D., il Signore D., il Signore L. se riusciranno a farsi "piccoli tasselli" con grande umiltà e purezza di cuore potranno creare grandi cose, potranno fondere "il nero e l'argento", ossia dare vita e consistenza ai sogni anche più impossibili.

D.L.



Che mondo sarebbe senza "Nutella"?



Ho aspettato fino ad ora per scrivere l'articolo sul Chiodo, per vedere, nel mondo "MovimentoRangers" cosa sarebbe successo nei primi giorni dell'anno.

Effettivamente c'eravamo lasciati

ai primi di dicembre dicendo: sarà un "Un Nat@le che sia tale" splendido, avremo tempo ottimo e ci sarà parecchio passaggio di persone.

I desideri sono però come le bolle di sapone: alcune, toccando terra, si disintegrano, altre, volando leggere, cullate dal vento, vagano senza meta per un po' di tempo e non le vedi più.

Le nostre bolle (= desideri) sul tempo non sono svanite, anzi, han vagato molto leggere fino allo smontaggio dell'8 dicembre.

Altre, riguardanti le persone, si sono... come dire... scoppiate, si son dileguate.

Per l'impegno che abbiamo messo, l'essere in una piazza decentrata (ma limitrofa) rispetto a Via Sestri non ci ha ancora una volta agevolato, anche se il numero di contatti è stato superiore all'anno scorso.

Le persone comunque avvicinate hanno reso "festosa" una piazza che solitamente è adoperata come spazio per una giostra una po' "tristina" o per tirar calci ad un pallone.

Rimane comunque un dato: noi c'eravamo, felici di esser lì a portare l'annuncio del Vangelo, a ricordare che ancora una volta Gesù si sarebbe manifestato a noi.

Il Pozzo di San Nicola ha comunque ricevuto da Mosaico (come era nelle intenzioni) una buona somma da destinare al "Giro del Sabato sera" e alla realizzazione di progetti per l'assistenza di persone in difficoltà.

A metà dicembre il settantesimo di Parrocchia di San Nicola di Sestri ci ha trovato protagonisti nell'organizzazione della serata per festeggiare una data così importante.

Sono anche intervenuti alcuni ex-Parroci e altri preti del Vicariato.

La ciliegina sulla torta di "compleanno" l'ha comunque messa il nostro Arcivescovo Angelo Bagnasco che, nell'Omelia, ci ha portato a riflettere sull'importanza della Comunità, sulla vicinanza gli uni verso gli altri, sulla rilevanza di *esserci*.

Si è fermato con noi a pranzo e la sua disponibilità è stata grande.

Arriviamo oltre la metà di dicembre, oltrepassiamo la Vigilia, il caldo Santo Natale, e arriviamo alla fine dell'anno, periodo in cui Modesto è andato a Rumo ed ha trovato la NOSTRA casa **Sogno** in ottima salute.

Poca neve ma tanto calore "trentino". Molti lassù già aspettano la prossima estate per condividere con noi giorni irripetibili.

E veniamo all'anno nuovo.

Iniziamo ogni anno festeggiando il compleanno del nostro Parroco Padre Jan; ci siamo trovati noi di Mosaico ed alcuni Rangers e Parrocchiani con le gambe sotto il tavolo a mangiare filippino.

Una serata molto bella, carica di affetto verso un parroco giovane e... molto intonato e spiritoso. Una serata che non ha avuto confini, né di lingua, né di cibo, né di risate.

Ecumenica... oserei dire!

A metà gennaio, esattamente il tredici, inatteso e direttamente sfornato in un piccolo dolcissimo barattolo di Nutella (servirsi di Facebook per capire...), è arrivato un altro piccolo Ranger: Jacopo.

Farà parte del nuovo Gruppo GRMAMI (Gruppo Ragazzi **MadonnaMilano**).

E' nato con la promessa rossoblu (echissàcome-mai???)

Sempre facendo riferimento a Facebook, bisogna aprire il barattolino di Nutella Jacopo, (figlio di Barattolone Guido e di Barattoletta Marta) per vedere un meraviglioso batuffolo di buonumore: benvenuto Jacopo, hai portato una ventata di allegria e dolcezza in un mondo appena squarciato da malvagità mascherate da lotte religiose, in un mondo che si permette di odiare chi chiama Dio in un altro modo, in un mondo in cui "imbracciare" una matita può essere pericoloso.

Welcome Jacopo, la vita ti sorprenderà.

Assaporerai il mare e guarderai la Madonnina... e la Madonnetta... ma chi starà meglio di te?

Arriverà un giorno in cui scriverai il tuo primo foglio di Riunione e noi capiremo che il tempo è passato ma chi è Ranger (fuori o dentro, non importa) non invecchia mai.

Che il Signore ti segua sempre!

Mina Traverso Semino



Un altro anno in più... ed io mi ricordo che...



Ogni tanto ho un bisogno quasi disperato di solitudine e di ritmi lenti...e quindi ritorno al mio paesello lasciando per un attimo la città. Il mio paesello ha tutto ciò che cerco, compresa quella malinconia, soffice, carezzevole, quasi impalpabile, nella quale mi piace coccolarmi per qualche ora... Poi però, come sempre, "devo" ritornare in città con il suo caos, con la sua frenesia, con le sue alienazioni e le sue contraddizioni... Ogni tanto ho bisogno di non capire, e soprattutto di non pensare. Ho bisogno che il pensiero si fermi, in modo che cessi la schiavitù del reale. Qui, un qualcosa di surreale prende il suo posto, e... guardo senza capire, e senza sentire. E' un momento di pit-stop del pensiero e del sapere, del conoscere e del sentire... Dura quanto dura, serve quanto serve, é una esperienza in cui mi calo sempre volentieri... in questo "non esserci per un attimo...". Adesso è iniziato un nuovo anno, e mi ritrovo con un anno ancora in più... e diventando sempre più "grande", ogni tanto, mi fa sempre più piacere vivere questi momenti. Arrivare ai cinquanta e poi superarli... un traguardo che anni fa... vedevo tanto lontano... ma tanto tanto lontano. Già... cinquanta... e così i pensieri cominciano a correre all'indietro... E i ricordi cominciano a farsi da padroni. Già, io mi ricordo, quando, anni fa, giocavo a vivere: facendo quattro passi nella realtà e poi mille miglia nella fantasia. Riuscivo a lottare con gli eroi ed era un attimo che cavalcavo l'anima fino ad arrivare a bere "birra" con Dio. Io mi ricordo anni fa quando giocavo a piangere, con un chilo d'oro di poesia che si liberava attorno a me. Riuscivo a pranzare con il re e con la regina di cuori, e pensavo che la vita fosse tutta così, come un gioco senza fine. Io mi ricordo che tanti anni fa arrivavo anche a toccare le stelle senza bruciarmi, perché ardeva già il mio coraggio, il mio cuore e la mia anima. Ma con il

tempo e l'età mi sono arreso un po'. Io fumo sigarette e bevo del vino, sono vecchio fuori, ma dentro c'è un bambino. Non ho più né idee, né sogni... solo utopie, ma almeno quelle sono soltanto mie... e me le tengo strette intorno al mio cuore. Non so più guardarTI con occhi che so, essere adesso ciechi. Non so più ascoltarTI ora che sono fuori da ogni tentazione. Non so più spiegarTI con parole mie che invecchiare fa male. Non so più spiegarTI con parole mie la nostalgia del cuore. Già, si paragona l'età alle stagioni dell'anno, e allora è l'autunno, del quale si scorgono però solo le foglie che cadono, non il ribollire dei tini colmi di vino; si pensa alle ore del giorno e allora è il crepuscolo, ma se ne coglie solo la malinconia, non il pacifico ricomporsi del creato alle soglie della notte... ci si consola come si può, con frasi fatte che suonano vuote sotto la loro superficiale doratura: "non conta l'età fisica... l'importante è sentirsi giovani nel cuore...". In realtà, la vecchiaia è una tappa, un cambiamento della vita: a vivere la vecchiaia s'impara, così come s'impara a camminare. Ci si addentra così in un'altra avventura, non meno importante di quella già finita... ma forse è solo un proseguimento. La sera mostra ciò che è stato il giorno, diceva Erasmo, perché ognuno ha la vecchiaia che si merita. Ma anche questo dato è poi sempre vero? Pregi e difetti di ciascuno vengono, infatti, ingigantiti dalla debolezza della vecchiaia, ma non sempre le vicende umane e le persone che attorniano l'anziano gli consentono di raccogliere davvero ciò che ha seminato... Un ragazzino incrocia un anziano e gli dice: "Brutta cosa la vecchiaia, eh, nonno!!!". Al che il simpatico vecchietto gli risponde: "Sì, figlio mio, ti auguro di non doverci mai arrivare!!!".

SLED

Continua il sogno della casa:

**IBAN - IT 37 C 08282 35380
0000 11326051**

Corrispondente a: Cassa Rurale Di
Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito
Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)

**1000
lmani**
Der Stil Altri



Odore di.. muffa



A casa nostra, da qualche tempo, si sta facendo vedere una chiazza scura sulla parete di una stanza: la muffa.

Abbiamo pas-

sato la tinteggiatura coprente, abbiamo passato quella specifica isolante, abbiamo cambiato la disposizione dei mobili, ma... la macchia è tornata più grande di prima.

Abbiamo chiesto a un esperto e ci ha detto che dipende dalla poca arieggiatura della stanza.

E una domanda ci è venuta spontanea: ma se apriamo di più possono entrare anche “gli indesiderati”: mosche, cavallette, zanzare, ecc.

“Certamente, ma è l'unico modo per non avere la muffa” ha detto l'esperto.

Sul momento quindi non abbiamo dato peso alla cosa, poi invece, riflettendo ed allargando il concetto, ci siamo accorti che tutti i cambiamenti utilizzati (vernici, coprenti, ecc.) non erano che andare sempre verso la stessa direzione: chiudere e rimanere chiusi.

Quello che veramente fa la differenza è pensare alla soluzione percorrendo più a fondo la via che ci sembrava il problema: il rapporto con l'esterno, la ricerca di un filtro (zanzariera e simili) per “setacciare” gli ospiti indesiderati e dare libero accesso all'aria.

Riportiamo questo linguaggio alla vita delle persone e delle relazioni, delle famiglie, delle comunità, delle associazioni, e vediamo cosa succede!

Anche il Papa ha detto che l'odore di una stanza chiusa è sgradevole: al che mi sono venuti in mente i saloni di rappresentanza del Vaticano e pensare ad un odore di chiuso lì dentro... mi pareva proprio strano, con quei finestroni, quei soffitti alti, i balconi!!!

Ma se lo sente anche lui, quell'odore... forse viene da un'altra parte!!!

Ciao.

Rita M

Parto 2.0



Caro Chiodo, perdonerai il ritardo nell'arrivo di questo articolo ma il 13 febbraio 2015 è una data storica ed è arrivata

un giorno dopo la scadenza! Oggi anche l'ultimo dei fondatori del gruppo Rangers, grazie a Marta, è diventato papà! Alle 14.29 è nato Jacopo, un bellissimo bambino di 3.75Kg. Dalle prime foto sembra abbia già la promessa Rangers tatuata sul collo, verificheremo a breve e ti faremo sapere.

Ma cosa c'entra il titolo di questo articolo con il bellissimo arrivo nella famiglia di Guido e Marta? C'entra, perché è un bell'esempio di come internet abbia (anche) degli aspetti molto belli.

Vent'anni fa il papà e la mamma correvano in ospedale (magari raggiunti a ruota da qualche nonna) mentre tutti i parenti e gli amici rimanevano in una sorta di black out fino all'arrivo della lieta notizia tramite catena telefonica (e magari gli ultimi lo venivano a sapere con una settimana di ritardo).

Dieci anni fa la scena variava poco, ma tutti sapevano immediatamente della nascita grazie agli sms, ma singolarmente e senza interazione alcuna. Oggi, un gruppo di una ventina di amici, grazie ad una chat su Whatsapp aperta da Guido e Marta all'arrivo in clinica, ha vissuto come un'unica famiglia il lieto evento, con notizie minuto dopo minuto, incoraggiamenti, sfottò, allegria e un'enorme partecipazione! Ognuno stava portando avanti i suoi impegni giornalieri ma si era lì, tutti insieme, a fare il tifo per Marta (Guido, scusa ma tu francamente hai fatto pochino oggi!).

E che bello quando è arrivato il bip-bip con “E' nato Jacopo, sta benissimo, la mamma pure ed anche il papà” ... e a seguire una valanga di baci, auguri, evviva!

Si, sembrava proprio di essere lì, tutti insieme!

Marco



La neve non c'è? Per tutto il resto c'è... Prato Nevoso!



Sabato 10 gennaio tutti a "sciare"! Come tutti saprete, quest'anno la stagione sciistica non è delle migliori ma noi Rangers non ci arrendiamo. Partiamo carichissimi: 15 dalla Madonnetta e da Sestri, in 9 da Colle-

gno! Alle 10:00 tutti in pista: chi sugli sci, chi sul bob. Tutti felici. Si comincia: bisogna abituarsi alle prime piste, a fare lo slalom tra qualche pietra, a ritrovarsi con la terra che blocca gli sci... Ma si va! Alle 12:30 tutti insieme a pranzo sotto un bel sole in un grande cerchio alla base della seggiovia principale. Che belle le occasioni per stare insieme! Si scambiano due parole, P.Modesto ci parla del suo nuovo viaggio in Camerun e della raccolta del materiale di cancelleria per i bambini



di Bafut e dei villaggi vicini. Tutti mobilitati nelle parrocchie. Alle due e mezza si riparte per le piste: alle 16:00 una bellissima Messa, in cui abbiamo ricordato anche il "freschissimo" Mon-

signor Nicolò Anselmi, eletto proprio sabato, Vescovo Ausiliare di Genova.

Chi non ha avuto l'occasione di partecipare a questa attività, come dice P.Modesto, "ha perso un treno": ma l'importante è guardare chi c'è, chi sente il bisogno di vivere esperienze semplici e di stare insieme agli altri divertendosi anche con poco!

Per la prima volta siamo riusciti ad unire Grm, Grs e Grmp per una giornata sulla neve: è una soddisfazione e soprattutto una conferma che stando insieme è tutto troppo più bello! Siamo tornati a casa contenti, felici e con la voglia di rivedersi presto!

Tutte le foto e i video li potrete vedere nella puntata di TGrm (Il TG del Gruppo Ragazzi Madonnetta) che andrà in onda martedì 13 gennaio sul nostro sito (www.movimentorangers.com) e sul nostro canale YouTube "Chiamati video".

Camilla Bajano (GRM)

Il pensiero di P. Luigi



Un augurio e una preghiera perché l'anno continui buono!

Domenica prossima la

festa del "S. Bambino".

Intanto tutto ha ripreso il suo corso normale.

Nella foto: compito in classe, classe per modo di dire, certo che copiare é un pò difficile. Uniti nella stessa missione, grazie di tutto.

P. Luigi

Inoltre nel 2014 ...



Associazione Missionari
con Padre Luigi Onlus

P. Luigi Kershbaumer, missionario agostiniano scalzo nelle Filippine, si è rivolto a Mosaico per cercare un presidente per la sua

associazione "Missionari con P. Luigi" ed è così che è iniziato anche questo cammino a favore delle missioni in Camerun, alle quali già provvede da 20 anni il Pozzo.

Come Daniela ho avuto l'onore di essere "chiamata" da P. Luigi a ricoprire la carica di presidente dell'associazione ma, in realtà, è tutto Mosaico a prendere parte a questa bella avventura, perchè è con la pratica svolta in ormai vent'anni di "onorato servizio" e con la "scuola di P. Modesto", che mi sono avvicinata a questo gruppo composto da persone competenti, professionali e cariche di fede!

Il 2014 è servito per conoscerci e per ingranare, nel 2015 metteremo a frutto le varie esperienze per fare qualcosa di bello a favore degli altri.

Una cosa di cui mi sono meravigliata è constatare le migliaia di persone che credono in questo progetto sostenendolo economicamente e con la preghiera da tantissimi anni!

Significa che la serietà paga, in tutti i sensi!!!

D.L.



Parrocchia di S. Nicola - Sestri. Un fine settimana, lungoooo... così.



Inaugurazione mostra fotografica.

giato il compleanno del proprio parroco P. Jan. Ma il pezzo forte è arrivato sabato 17, giorno che ha visto tantissime persone partecipare, nella saletta che il municipio mette a disposizione della cittadinanza, all'inaugurazione della mostra fotografica, che p. Jan ha voluto allestire a dimostrazione che la via della fede non ha un percorso obbligato. Il riquadro a fianco con il suo discorso inaugurale ne è la dimostrazione. La domenica è proseguita con i festeggiamenti "au Bamin de Praga", ricordato durante la S Messa, unitamente al "Santo Niño", celebrato da Papa Francesco nelle Filippine. Il lancio dei palloncini ha concluso la celebrazione. E infine, nell'ambito delle manifestazioni per il 70° anniversario della nascita della parrocchia, il coro Aurelio Rossi ha tenuto un apprezzato concerto con



La benedizione sul sagrato.



Il coro Aurelio Rossi.

interpretato, tutta sola, ben due interi brani è stata una sorpresa che ha lasciato di stucco il folto uditorio.

Insomma, l'anno è cominciato bene, e come dice il proverbio, chi ben comincia...

Alberto Veardo

L'anno 2015 nella nostra parrocchia di San Nicola di Sestri, si può dire che sia iniziato con il botto, perché non era ancora iniziata la notte del giorno due, che molti parrocchiani con il peso forte di Mosai-

co, avevano festeggiato il compleanno del proprio parroco P. Jan. Ma il pezzo forte è arrivato sabato 17, giorno che ha visto tantissime persone partecipare, nella saletta che il municipio mette a disposizione della cittadinanza, all'inaugurazione della mostra fotografica, che p. Jan ha voluto allestire a dimostrazione che la via della fede non ha un percorso obbligato. Il riquadro a fianco con il suo discorso inaugurale ne è la dimostrazione. La domenica è proseguita con i festeggiamenti "au Bamin de Praga", ricordato durante la S Messa, unitamente al "Santo Niño", celebrato da Papa Francesco nelle Filippine. Il lancio dei palloncini ha concluso la celebrazione. E infine, nell'ambito delle manifestazioni per il 70° anniversario della nascita della parrocchia, il coro Aurelio Rossi ha tenuto un apprezzato concerto con

bellissimi canti classici e natalizi. In questa occasione, vera ciliegina sulla torta, abbiamo potuto apprezzare la bravura della nostra associata di Mosai-
co, Antonietta. La bellissima voce la conoscevamo, ma la sicurezza con cui ha

"Viaggio nel mondo delle chiese: itinerario di una fede"

Qualche anno fa, non potevo sapere che la fotografia potesse diventare uno strumento di cui mi sarei servito per arricchire il mio apostolato, e oggi la mia parrocchia, di un piccolo patrimonio fotografico che ne risalta la storia e la bellezza.

Curioso e sempre desideroso di conoscere, ho iniziato ad usare la mia inseparabile macchina fotografica andando a caccia della bellezza delle nostre chiese, inquadrando, con occhio fotografico, architetture, statue, crocifissi e altari che hanno, in qualche modo, segnato il mio cammino di fede.

In questo percorso fotografico ho voluto mettere in risalto il legame imprescindibile che c'è tra la ricerca esteriore della bellezza della chiesa e la ricerca del sacro, ossia, della bellezza interiore e di tutto ciò che mi relaziona con Dio.

Il mio occhio fotografico non è mai stato del tutto esulato dal fascino celato dietro alle meraviglie architettoniche di ogni chiesa, e così, ho trasmesso alla stessa fotografia questa costante e misteriosa presenza di Dio nella mia vita.

Io stesso, ho potuto cogliere molti aspetti propri della mia fede: in alcune foto sono esaltate l'imponenza e la maestosità della struttura stessa; talvolta, ne vengono evidenziate la drammaticità e l'oscurità; in altre ancora la luce e lo splendore sono in primo piano...

Ognuna di queste foto si riferisce ad un momento particolare del mio percorso interiore la cui memoria completa la continua ricerca di un Dio che si manifesta anche attraverso il risultato di opere umane meravigliose.

P. Jan Derek Sayson



Per gentile concessione del gestore del sito www.santuariomadonna.it pubblichiamo "I diamanti di Agostino".

I diamanti di Agostino.

6 - Signore, che io ti ami fortissimamente



Ascolta, Signore, la mia implorazione: non venga meno la mia anima sotto la tua disciplina, non venga meno io nel confessarti gli atti della tua commiserazione, con cui mi togliesti dalle mie pessime strade. Che tu mi riesca più dolce di tutte le attra-

zioni dietro a cui corro; che io ti ami fortissimamente e stringa con tutto il mio intimo essere la tua mano; che tu mi scampi da ogni tentazione fino alla fine! Ecco, non sei tu, Signore, il mio re e il mio Dio? Al tuo servizio sia rivolto quanto di utile imparai da fanciullo, sia rivolta la mia capacità di parlare e scrivere e leggere e computare (1, 15, 24)

7 - O mia gioia tardiva!

Assordato dallo stridore della catena della mia mortalità, con cui era punita la superbia della mia anima, procedevo sempre più lontano da te, ove mi lasciavi andare, e mi agitavo, mi sperdevo, mi spandeva, smaniavo tra le mie fornicazioni; e tu tacevi. O mia gioia tardiva, tacevi allora, mentre procedevo ancora più lontano da te moltiplicando gli sterili semi delle sofferenze, altero della mia abiezione e insoddisfatto della mia spossatezza (2, 2, 2).

8 - Tu sei sempre vicino

Tu, Signore, regoli anche i tralci della nostra morte e sai porre una mano leggera sulle spine bandite dal tuo paradiso, per smussarle. La tua onnipotenza non è lontana da noi neppure quando noi siamo lontani da te (2, 2, 3).

9 - Signore, che dài per maestro il dolore

Tu eri sempre presente con i tuoi pietosi tormenti, cospargendo delle più ripugnanti amarezze tutte le mie delizie illecite per indurmi alla ricerca della delizia che non ripugna. Dove l'avessi trovata, non avrei trovato che te, Signore, te, che dài per maestro il dolore e colpisci per guarire e ci uccidi per non lasciarci morire senza di te (2, 2, 4).

10 - Ammonimenti e sollecitudini della madre

Ahimè, Dio io, come oso dire che tu tacevi mentre mi allontanavo da te? Tacevi davvero per me allora? Di chi erano, se non tue, le parole che facesti risuonare alle mie orecchie per bocca di mia madre, tua fedele? Ma nessuna scese di là nel mio cuore per tradursi in pratica. Essa mi chiedeva - come ricordo l'incalzante sollecitudine dei suoi ammonimenti! - di astenermi dagli amozzi e specialmente dall'adulterio con qualsiasi donna. Io li prendevo per ammonimenti di donnicciuola, cui mi sarei vergognato di ubbidire. Invece venivano da te: io ignaro pensavo che tu tacesti e lei parlasse, mentre tu non tacevi per me con la sua voce, sebbene in lei io disprezzassi te, io, io, figlio suo, figlio dell'ancella tua e servo tuo. Nella mia ignoranza procedevo a capofitto verso l'abisso (2, 3, 7).

A cura di Padre Eugenio Cavallari

Comunicazioni in pillole.

Tutta la redazione de "Il Chiodo" è lieta di dare il benvenuto in questo mondo al piccolo Jacopo.

Ai genitori vive felicitazioni.

Un vivo ringraziamento alle signore del laboratorio di cucito della parrocchia di San Nicola di Sestri per gli astucci e i vestitini che p. Modesto porterà ai bambini della missione Oad in Camerun, confezionati con tanta passione.

La redazione





Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”
 Puoi utilizzare il conto post.
C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3
 16153 Genova

Per saperne di più su:
 Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com
 Per scriverci:
millemaniperghialtri@libero.it

Il Chiodo n.303—anno 17° - 31/01/2015
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
 Dir.Comm. Ge
 Periodico di: **Millemani**.
 Dir. responsabile **P.Modesto Paris**
 Registrazione presso tribunale di Ge n°
 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99
 Redazione: **Mosaico** Sal. Campasso di
 S.Nicola 3/3-16153 Genova, **inSIeme-**
VOLA (Spoleto), **inSIeme X con:** (Colle-
 gno, To) e **Millemani Madonnetta** (Ge)
 Stamperia: Mosaico Genova.
 Hanno collaborato a questo numero: tutti
 coloro che hanno inviato un articolo, im-
 paginato, stampato, piegato, etichettato e
 spedito. - Telefono - 335399768

